

austriaca, che ex-veneziana; la Dalmazia; le già isole veneziane dell'adriatico; le bocche di Cattaro; la città di Venezia, le lagune, le altre provincie e distretti della terraferma degli stati ex-veneti sulla sinistra dell'Adige; i ducati di Milano e di Mantova; i principati di Brixen e di Trento; la contea del Tirolo, il Voralberg; il Friuli austriaco ed ex-veneto; il territorio di Montefiascone, il governo di Trieste; la Carniola, l'alta Carintia, la Croazia a destra della Sava; Fiume, il litorale ungherese, ed il distretto di Castua. Vengono inoltre riuniti alla monarchia austriaca: 1.<sup>o</sup> le altre parti degli stati veneti, e tutto il territorio posto fra il Ticino, Po, ed il mare adriatico: 2.<sup>o</sup> le vallate della Valtellina, di Bormio e di Chiavenna: 3.<sup>o</sup> il territorio dell'ex-repubblica di Ragusa. Quiudi le frontiere dell'Austria sono: 1.<sup>o</sup> colla Sardegna, le già esistenti al 1.<sup>o</sup> gennaro 1792; 2.<sup>o</sup> verso Parma, Piacenza e Guastalla, il corso del Po, la linea di demarcazione seguendo il Thalweg di questo fiume: 3.<sup>o</sup> dal lato degli stati di Modena, quali erano al 1.<sup>o</sup> gennaro 1792: 4.<sup>o</sup> col pontificio, il corso del Po, sino alla imboccatura del Soro: 5.<sup>o</sup> colla Svizzera, l'antica frontiera della Lombardia e quella che separa le vallate della Valtellina, di Bormio e di Chiavenna, i cantoni de' Grigioni e del Ticino. Là, ove il Thalweg del Po costituirà il confine, i cangimenti che avverranno in seguito nel corso di questo fiume, non avranno per l'avvenire alcun effetto sulla proprietà delle isole, che ivi si trovano. L'Austria rinuncia a favor della Prussia i suoi diritti feudali sopra la Lusazia.

Siccome l'Austria è messa alla testa della confederazione germanica, è indispensabile il riferire ciò che il congresso ha deciso su tale confederazione. Ella deve essere composta dall'imperatore di Austria, dal re di Prussia, dal re di Danimarca pel ducato di Holstein, dal re de' Paesi Bassi pel granducato del Lussemburgo, dagli altri principi sovrani, e dalle città libere di Germania. Gli affari della confederazione sono affidati ad una dieta federativa, che deve risiedere a Francoforte: in essa tutti i membri devono votare a mezzo di plenipotenziari, sia individualmente, che collettivamente; ma ogni membro della dicta, qualunque sia la sua dignità ed il numero de' suoi plenipotenziarii, non ha che un solo voto. La dieta è presieduta da un ministro austriaco,